

“Blitz” del Corpo forestale in località Rondinelle di Fagnano

L'impianto è in condizioni pietose Sigilli al depuratore, due denunce

Il sindaco Tarsitano: stavamo già procedendo ai lavori di adeguamento

Alessandro Amodio
FAGNANO CASTELLO

Sequestrato il depuratore comunale di località Rondinelle. L'impianto – secondo quanto accertato dal Corpo forestale – «è in totale abbandono e non funzionante da anni».

Il controllo, effettuato dal Nipaf, il Nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale del Comando Provinciale e dal Comando stazione, avrebbe messo in evidenza le condizioni di “assoluta fatiscenza” dell'impianto, non funzionante da anni e privo di energia elettrica. Secondo gli accertamenti, nonostante l'impianto non fos-

se funzionante, il depuratore riceveva regolarmente le acque provenienti dal centro abitato, ed i liquami accumulati venivano sparsi sul terreno riversandosi nel vallone “Cannatello”. L'impianto, oltretutto, è colmo di rifiuti – riferiscono sempre dal Comando provinciale del Cfs – rappresentati dai fanghi di depurazione mai smaltiti, ol-

Sigilli ai 4.500 metri quadrati dell'area e a sei strutture in cemento armato

tre ad essere invaso dalla vegetazione spontanea. Dopo il controllo si è provveduto a sequestrare tutta l'area estesa per quasi 4.500 metri quadrati, così come le sei strutture in cemento armato facenti parte dell'impianto. Al momento, sono due le persone denunciate, in quanto ritenute responsabili di gestione illecita dei rifiuti, sversamento di liquami sul suolo, inquinamento di corsi d'acqua. Sono in corso ulteriori accertamenti in collaborazione con l'Arpacal (l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Calabria) al fine di valutare eventuali livelli d'inquinamento causati.

Sul sequestro il sindaco Giulio Tarsitano ha ricordato: «La gara d'appalto per i lavori di potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione in località Rondinella, è stata attuata poiché il depuratore era in stato di abbandono da anni e non aveva neppure una strada accessibile e questa Amministrazione ha pensato anche al suo ripristino. La sospensione a seguito del sequestro aggrava il problema che, dopo varie peripezie e sacrifici economici, con fondi comunali, potrà far avere un depuratore fruibile ed efficiente solo rispettando i tempi previsti per l'esecuzione del progetto». ◀